

37 - ANNO XIV - n. 1 - Febbraio 2001  
Sped. in abb. postale  
art. 2, comma 20/c, L. 662/96 - Filiale TN  
Quadrimestrale

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE

# Verso Castel Mani





## Verso Castel Mani

Periodico informativo del Comune di San Lorenzo in Banale

Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 22/10/1986  
Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 592 del 21/5/1988

Direttore: Valter Berghi

Direttore Responsabile: Graziano Riccadonna

Comitato di redazione: Valter Berghi, Luca Mengon, Nella Rigotti,  
Raffaella Rigotti, Andrea Sottovia,  
Miriam Sottovia, Graziano Riccadonna.

Redattore: Graziano Riccadonna

Segretaria: Miriam Sottovia

Direzione e Redazione: Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale  
Tel. 0465 734023 - Fax 0465 734638  
Internet: sanlorenzoinbanale@comuni.infotn.it

Composizione, impaginazione ripresa foto e stampa  
Tipografia Tonelli s.n.c. - Riva del Garda

### I nostri ringraziamenti vanno a:

Enrica Bosetti, dott. Aldo Collizzoli, Vigilio Cornella, Nella Rigotti,  
Gianluigi Rocca, Uffici comunali.

Il servizio fotografico di questo numero è dedicato ai presepi di San  
Lorenzo (vedi articolo Pro Loco) e alle opere pittoriche di cui è stato  
fatto omaggio all'Amministrazione Comunale.

Enrica Bosetti ha messo a disposizione le fotografie dei presepi,  
Raffaella Rigotti quelle dei quadri.

Clara Baldessari la fotografia della benedizione delle campane.

In copertina: 1931. Cerimonia della benedizione delle campane. La ricchezza  
degli addobbi per l'occasione e le numerose bandierine non nascondono l'aspetto  
dimesso e povero della chiesa parrocchiale non ancora affrescata.

### INDICE

|                             |       |
|-----------------------------|-------|
| Il saluto del Sindaco ..... | 2-3   |
| <b>Amministrativo</b>       |       |
| L'attività consiliare ..... | 3-5   |
| Attività di Giunta .....    | 6-9   |
| In tema di tributi .....    | 10-11 |
| Concessioni .....           | 12-13 |

### Inserto Storico

|                                |        |
|--------------------------------|--------|
| Perchè suona la campana. ....  | I - IV |
| <b>Gruppi</b>                  |        |
| A proposito di I.C.I. ....     | 15     |
| Un pensiero agli anziani ..... | 15     |

### Tradizionale

|   |    |
|---|----|
| In Deggia continua la memoria nel tempo ..... | 14 |
| Ciughe Superstar. ....                        | 17 |

### Associativo

|   |    |
|---|----|
| Natale, il fascino del presepe .....      | 16 |
| Il punto di lettura ha fatto centro ..... | 18 |
| Natale con la banda .....                 | 18 |

### L'angolo dei ricordi

|  |    |
|--|----|
| Un po' di S. Lorenzo è volato sulle Ande ..... | 19 |
|--|----|

## Il saluto del Sindaco

Se ne sono andati insieme, a pochi giorni di distanza  
l'uno dall'altro, Lino Bosetti (Rosat) e Remigio Stefani.

Sindaco dalla seconda metà degli anni Cinquanta  
agli inizi dei Settanta il primo, Segretario Comunale  
fino a metà degli anni Ottanta il secondo.

Hanno iniziato nello stesso periodo, prendendo per  
mano questo paese, da poco uscito dalla guerra. Un paese  
ancora immerso nella frenesia dei lavori idroelettrici del  
dopoguerra che ci avevano aiutati a frenare l'esodo degli  
emigranti; un paese che si affacciava ai primi bisogni  
di modernità: portare l'acqua nelle case, costruire strade  
per far passare macchine e motocarri.

Questo è lo specchio di quegli anni, nelle carte che  
ogni tanto mi passano per mano; assieme alle preoccupazioni di una vita contadina ancora prevalente con le  
malghe, il "casel", le fontane (a quei tempi servizio primario delle frazioni, non ancora prezioso elemento architettonico).

Si rintraccia nelle carte di quegli anni l'operosità di  
una Comunità che, nell'affanno della povertà (perché  
questa era, realmente, la condizione di allora), riusciva  
a portare l'impegno diretto di singoli e famiglie per l'acc  
quedotto e l'allargamento della strada: e Lino Rosat e  
Stefani usavano buon senso, bonarietà e cognizioni am  
ministrative per stimolare, indirizzare, guidare il cam  
mino di questo nostro paese: raccogliendo le firme per i  
terreni necessari ad allargare la strada dell'asilo, te  
nendo i conti delle ore fatte dalla gente per la strada di  
accesso alla frazione di Dolaso e curando poi cantieri  
scuola, rimboschimenti ecc.

Lino ha smesso di fare il sindaco quando con gli anni  
Settanta l'industrializzazione nel Nord Italia e, per noi,



La Natività nella grande capanna costruita davanti alla porta principale della chiesa parrocchiale.



una modesta attività turistica hanno cambiato la faccia di questo paese: non più centinaia di persone che l'estate si portavano in Prada per il fieno o verso le malghe in Val Ambiez, ma già per noi una nuova emigrazione meno impetuosa di quella di venti anni prima, verso l'Italia del Nord Est, a Brescia, Milano, Como; con essa nasceva il sogno di una fabbrica qui; poi le colonie estive a rallegrare l'estate e lo spiraglio di un'economia che si sviluppava con il turismo.

Stefani ha continuato a lavorare in Comune, passando attraverso le speranze e la guerra "del Manton", la costruzione della piscina...

Meritano entrambi di essere ricordati per come hanno saputo trasportare la nostra Comunità attraverso anni di cambiamento intenso, rispondendo con intelligenza e buon senso alle necessità che mano a mano si manifestavano.

Hanno accompagnato la loro funzione di amministratori alla capacità di ascoltare i bisogni minuti, di dare un consiglio o una parola buona.

Ora che se ne sono andati, insieme al ricordo, conserviamone gli insegnamenti.

**IL SINDACO  
WALTER BERGHI**

## L'attività consiliare

### Consiglio Comunale del 9 novembre 2000

### Consiglio Comunale del 29 dicembre 2000

Assenti giustificati: Donati Michele, Orlandi Federico.

Il Consiglio Comunale all'unanimità ha deliberato:

- la modifica della denominazione della convenzione con la quale erano attivati i rapporti inerenti alla gestione della scuola media di Ponte Arche che, per effetto dell'unificazione della direzione didattica con la scuola media, ora si chiama *Istituto Comprensivo delle Giudicarie Esteriori*.

- La presa d'atto della candidatura del comune di Bleggio Inferiore, avanzata all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, a sede del laboratorio di educazione ambientale; l'impegno a sottoscrivere la successiva convenzione con gli altri Comuni della Valle al momento dell'eventuale accettazione della candidatura; l'assunzione degli impegni derivanti dall'attivazione dell'iniziativa di cui trattasi in termini di allestimento degli spazi necessari e di contributo a sostenere l'attività del laboratorio stesso.

- La ratifica della delibera giuntale avente ad oggetto variazioni di bilancio – primo provvedimento – per un totale di 55.000.000 in termini di competenza e di cassa.

Assenti giustificati: Brunelli Fabrizio, Flori Luca, Bottetti Franco, Orlandi Federico.

Con voti unanimi favorevoli il Consiglio Comunale ha deliberato:

- la convenzione per la gestione associata del laboratorio di educazione ambientale con i Comuni delle Giudicarie Esteriori e l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

- La determinazione delle aliquote relative all'ICI, anno 2001, come segue:

4 per mille aliquota generale;

7 per mille aliquota per i terreni edificabili;

4 per mille per i terreni edificabili oggetto di concessione seguita da inizio lavori e fino alla fine degli stessi.

- La determinazione, per l'anno 2001, in lire 300.000 della detrazione dell'imposta per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale o che debba intendersi, ai sensi del regolamento, come abitazione principale per i soggetti ivi contemplati.

- La ratifica della delibera giuntale avente ad oggetto variazioni di bilancio – secondo provvedimento – per un totale di 713.000.000 in termini di competenza e di 636.133.600 in termini di cassa.



# Mozione relativa alla situazione viaria della SS 421

I consiglieri di maggioranza hanno presentato al Consiglio Comunale la seguente mozione da discutere nella seduta del 9 novembre 2000.

I sottofirmati consiglieri comunali propongono al Consiglio Comunale di San Lorenzo in Banale la seguente mozione relativa alla situazione viaria della SS 421.

Si richiamano preliminarmente:

- la Statale dei Laghi di Tenno e di Molveno presenta numerosi tratti caratterizzati da elevata pericolosità, eccessiva tortuosità di tracciato, carreggiata tanto stretta da rendere difficile l'incrocio di mezzi anche di normali dimensioni; tutto ciò è particolarmente presente nel tratto San Lorenzo - Molveno.
- Numerosi tratti del percorso sono rimasti tali e quali erano negli anni Cinquanta (salvo la pavimentazione in asfalto), mentre nel frattempo traffico, esigenze di mobilità delle persone, bisogno di sviluppo economico e caratteristiche dei veicoli sono cambiate radicalmente.
- Queste condizioni erano ben note già in passato, tanto da far prevedere all'ANAS consistenti interventi nei propri piani; da parte della Provincia Autonoma di Trento, alla fine degli anni Ottanta, la decisione di concorrere con progetti e la partecipazione per un terzo alla spesa occorrente per l'intervento più costoso (tratto San Lorenzo - Nembia).
- Nel 1993 veniva presentato per il parere alla Commissione Edilizia Comunale di San Lorenzo il progetto redatto

dallo Studio 126 su incarico della PAT per la realizzazione della galleria richiesta con la previsione di una spesa di lire 34.600.000.000 (ai valori del tempo).

- A seguito del passaggio della viabilità statale alle cure della Provincia, negli anni 1999 e 2000, per iniziativa della neo costituita Giunta Provinciale, veniva avviato il piano pluriennale della viabilità che prevedeva interventi per oltre 2000 miliardi; in questo piano ben poche erano le risorse destinate alla SS 421 e praticamente nessun intervento significativo nel tratto San Lorenzo - Nembia.
- Nel frattempo la strada è stata oggetto di numerosi incidenti (alcuni gravi dovuti alla caduta di sassi dalle zone soprastanti la strada), di innumerevoli disagi, vera palla al piede della legittima per tutti, ma non per la nostra Comunità, aspettativa di una decorosa e moderna viabilità.

Ciò premesso il Consiglio Comunale di San Lorenzo

- prende atto positivamente della scelta della Giunta Provinciale di impegnare una quota consistente del bilancio provinciale per il miglioramento della viabilità complessiva;
- ritiene grave la mancata previsione dei necessari interventi sulla SS 421 ed in particolare del tratto San Lorenzo - Molveno;
- auspica che alcuni segnali di attenzione, emersi negli incontri tecnici e politici sulla questione, possano consolidarsi e trasformarsi in svolte e decisioni utili ad eliminare pericoli e strozzature della nostra viabilità.



Lo stesso Consiglio Comunale a sostegno della risoluzione dei problemi richiamati, impiega la Giunta Comunale ed il Sindaco a:

1. promuovere la costituzione di un Comitato popolare da denominarsi "Comitato per la SS 421 dei Laghi di Tenno e di Molveno" del quale il comune di San Lorenzo sia socio, unitamente ai Comuni della zona;
2. invitare lo stesso Comitato a dare l'avvio alla raccolta di sottoscrizioni da parte della cittadinanza interessata;
3. deliberare, ove ricorressero i presupposti, il contributo di lire 1.000.000 quale primo sostegno al Comitato per effettuare le spese per iniziative promozionali e tecniche ritenute opportune;
4. trasmettere, per il loro coinvolgimento, la



presente mozione ai Comuni della SS 421 ed in particolare a quelli di Molveno, Andalo, Dorsino, già interessati in recenti incontri con la PAT.

Il documento votato all'unanimità è stato inviato ai Comuni interessati sul loro territorio dal passaggio della SS 421: Dorsino, Molveno, Andalo, Spormaggiore, Cavedago, Mezzolombardo, Stenico, Bleggio Inferiore, Lomaso, Fiavè, Tenno, Riva.

Stanno giungendo all'ufficio protocollo di San Lorenzo in questi giorni le adesioni dei Comuni nominati e l'approvazione, da parte degli stessi, del documento da noi proposto.

Del problema viario che tanto ci preoccupa sono stati ufficialmente interessati anche i politici competenti: il presidente della Giunta Provinciale, Lorenzo Dellai, il commendator Sergio Casagranda, assessore ai Lavori Pubblici, e i consiglieri provinciali di zona Berasi, Cogo, Andreolli, Cominotti, il quale ha presentato un'interrogazione in merito, e l'onorevole Luigi Olivieri.

L'assessore Casagranda, in data 29 novembre, inviava il seguente documento:

*"Pregiatissimo Signor Sindaco,  
ho preso visione di quanto significato con missiva concernente l'oggetto, e delle determinazioni di codesta Amministrazione Comunale con riferimento alle problematiche riguardanti la SS 421.*

*In merito, nell'assicurare l'attenzione di questo Assessore, Le comunico che per quanto riguarda la sistemazione della SS 421 nel tratto tra San Lorenzo in Banale e Molveno, il Servizio Opere Stradali ha effettuato degli studi di fattibilità di intervento, individuando due lotti funzionali per un importo globale di 25 miliardi, di cui il primo lotto, consistente nel superamento delle due gallerie che presentano problematiche in altezza e in larghezza, stimato in 15 miliardi, è previsto nell'area di inseribilità della prossima programmazione del Piano Viabilità della PAT."*

L'onorevole Olivieri, confermando quanto sopra e dimostrando il suo interesse alla questione, in data 22 dicembre ha scritto:

*"Caro sindaco,  
con una missiva avevo fatto presente all'Assessore ai Lavori pubblici della PAT, comm. Sergio Casagranda, la situazione in cui versa la SS 421 dei laghi di Tenno e Molveno.*

*Egli mi ha risposto in tempi rapidi con una puntuale lettera nella quale mi ha precisato che oltre ai 10 miliardi già stanziati nel Piano Viabilità della PAT, per quanto riguarda*

*in particolare il tratto San Lorenzo in Banale – Molveno, il Servizio Opere Stradali della Provincia ha effettuato ulteriori studi di fattibilità di intervento, individuando due lotti funzionali per un importo globale di 25 miliardi.*

*Il primo lotto, consistente nel superamento delle due gallerie poste a monte dell'abitato di Moline, che presentano problemi di dimensione della sagoma stradale, stimato in 15 miliardi, è stato programmato in area di inseribilità nella prossima modifica del Piano delle Opere Viarie 2000 – 2003."*

I consiglieri Margherita Cogo e Remo Andreolli, in data 18 gennaio, hanno manifestato il proprio interessamento alla questione inviando a noi, e a tutti i Comuni interessati dalla Strada SS 421, la seguente lettera:

*"Dopo aver preso visione delle note inviateci come consiglieri provinciali di zona ed in seguito ad approfondimenti presso le competenti strutture provinciali vogliamo comunicarVi quanto segue:*

- *per quanto riguarda lo stato di pianificazione degli interventi relativi alla SS 421 nel tratto San Lorenzo - Molveno, lo studio di fattibilità del Servizio Opere stradali ha individuato due lotti funzionali per un intervento complessivo pari a 25 miliardi di spesa.*
- *Il primo lotto di 15 miliardi prevede il superamento del tratto più stretto e tortuoso del tracciato attraverso rettifiche e gallerie.*
- *L'intervento è previsto nell'area di inseribilità della prossima programmazione del piano di Viabilità della PAT."*

Come si può notare l'iniziativa della nostra Amministrazione ha già trovato consistenti risposte. Sulla recente pubblicazione "IL TRENTO", numero di dicembre 2000, già spedito a tutte le famiglie, viene dato ampio spazio all'intervento viario in oggetto con previsioni impegnative anche sui tempi.

Compito nostro sarà essere presenti e vigili perché gli impegni passino dalla carta alla realtà.



Berghi.

Tutto in un cestino il presepio all'esterno della casa di Baldessari Martino.



# Attività di giunta

(agosto - dicembre 2000)

## La Giunta Comunale delibera

### OPERE PUBBLICHE

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

#### **Restauro e trasformazione p.ed. 56 da ex Chiesa a Teatro.**

- Il rifacimento della scala di accesso alla torre campanaria affidato alla ditta Bosetti Armando & C. Snc di San Lorenzo in Banale per l'importo di lire 16.800.000.

- Opere di stabilizzazione e di rinforzo complessivo del castello di sostegno delle campane e realizzazione del nuovo impianto elettrico (4 motori più la centralina elettrica di distribuzione), affidate alla ditta Mario Vanin di Silvella (PD) per lire 11.260.000 più IVA.

- La fornitura e posa in opera di ringhiera in vetro e il rivestimento frontale del palcoscenico in bronzo architettonico per una spesa prevista di lire 37.145.790 che vede l'intervento della ditta Wohlgemuth Ernst di Sarentino (BZ).

- La fornitura e posa in opera di ringhiera in ferro affidata alla ditta Giampaolo e Onorato Poehl di Ponte Arche per lire 7.787.208.

- La fornitura dei corpi illuminanti, spesa prevista di lire 64.111.100, affidata alla ditta Rei Progetti di Lavis.

- La fornitura e posa in opera, aggiudicata alla ditta Enrico Piedi di Monza, dell'impianto luci, del sipario e dello schermo di retroproiezione, dei tendaggi e altri arredi, impegno di lire 114.440.242; dell'impianto audio e video con videoproiezione aggiudicata alla ditta Gest di Trento per lire 81.084.000.

#### **LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA DI GLOLO.**

- L'approvazione a tutti gli effetti del progetto definitivo dei lavori per un importo di lire 480.356.248.

- Il finanziamento dell'opera tramite assunzione di un mutuo di lire 448.145.518 con la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto al tasso del 5,05%, per la parte residua, di lire 32.210.730, con il budget 1998-2000, cifra già impegnata (vedi n. 32 pag. 3).

- La regolarizzazione catastale e tavolare delle aree interessate dal progetto, ex art. 31 L.P. 6/93 che riconosce l'esistenza di opere di interesse pubblico da oltre 20 anni; tipo di frazionamento redatto dal geom. Baldessari Alfonso; l'acquisizione di aree complementari necessarie al completamento dell'intervento mediante compravendita e permuta dai signori Chinetti Donatella, Paoli Luisa e Donati Bruno. Costo complessivo stimato in lire 7.930.000.

#### **FOGNATURA 6° LOTTO.**

- L'approvazione del certificato di regolare esecuzione, la contabilità finale presentati dal progettista e D.L. e il certificato di collaudo dell'ing. Candioli Claudio.

- L'approvazione del rendiconto della spesa effettivamente sostenuta nell'importo di lire 749.837.885.

- La liquidazione a saldo alle ditte Mazzotti e Michelon di lire 7.817.260 e lire 25.126.154 per le opere di finitura e pavimentazione stradale.

- La liquidazione a saldo della parcella del progettista ing. Pederzolli Gianfranco: lire 42.528.963.

#### **AMPLIAMENTO CIMITERO.**

- La liquidazione delle indennità di esproprio per le aree occupate, importo complessivo lire 8.002.800.

- Il conferimento all'arch. Bosetti Elio dell'incarico del collaudo statico dell'opera; spesa presunta lire 1.756.684.

#### **E INOLTRE:**

- l'approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo dei lavori di sistemazione e ripristino della pavimentazione di strade urbane e spazi pubblici redatti dagli arch. Bosetti e Zanella da cui risulta che l'opera ha comportato una spesa pari a lire 670.164.666.

#### **INTERVENTI MINORI E DI COMPLETAMENTO**

#### **MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- L'incarico alla ditta Gurdin Ludwig di Lana (BZ) del ripristino del manto erboso di circa 5000 mq presso il Centro Sportivo di Promeghin con interventi di diserbo, risemina integrale, livellamento e due concimazioni. Costo previsto lire 16.200.000 al quale si aggiungono quelli del noleggio della pala meccanica della



ditta GM Noleggi di Nave San Rocco e dell'acquisto di limo dalla ditta Collizzoli di Bolbeno: rispettivamente lire 864.000 + lire 3.619.000.

- L'approvazione dei lavori di manutenzione ordinaria presso la piscina per 13.500.000.

• L'approvazione in linea tecnica del progetto di massima delle opere di manutenzione ambientale della strada Moline – Deggia. Importo complessivo lire 421.597.572.

• L'approvazione della perizia tecnica di spesa acclarante un costo di 89.319.450 per il ripristino dei danni causati dalle piogge nel mese di novembre in Val Ambiez e la regolarizzazione dell'incarico alla ditta Sotovia Germano per l'esecuzione dei lavori verso un corrispettivo presunto di 67.666.250.

• Laggiudicazione alla ditta Edilbrenta di Stenico dei lavori in economia delle modifiche interne della sede comunale consistenti in ristrutturazione dei locali adibiti ad ambulatori medici e pediatrico, riorganizzazione degli uffici comunali e interventi funzionali degli spazi assegnati al Soccorso Alpino e alla SAT per complessive lire 46.279.906 su progetto predisposto a cura dell'ufficio tecnico comunale. Nell'ambito dello stesso intervento l'incarico della fornitura e sistemazione dei pavimenti alla ditta Pavim Plus di Molveno per 9 milioni, della sistemazione dell'impianto elettrico alla ditta Chinetti Paolo per 7.800.000.

• L'approvazione del riparto spesa dei lavori socialmente utili – P12 anno 1999 - con presa d'atto della contabilità finale degli stessi predisposta dal comune di Dorsino. Il costo rimasto a carico del nostro Comune, al netto del contributo provinciale, è stato di lire 21.624.000, liquidate a Dorsino che ha curato gli adempimenti burocratici.

• L'affidamento dell'incarico per il parziale interramento dell'illuminazione pubblica a Glolo alla ditta Chinetti Paolo per una spesa presunta di lire 2.060.520 e dell'incarico, alla medesima Ditta, del rifacimento e



Berghi. Un'altra versione della natività all'aperto.

messaggio a norma del quadro elettrico generale del centro sportivo di Promeghin per un importo di lire 7.800.000.

• L'acquisto dalla ditta La Semaforica Snc di segnalética stradale luminosa da posizionare sulla statale in prossimità dell'uscita dalla scuola, lire 3.840.000.

• L'incarico di fornitura e posa in opera alla ditta A & C di Rovereto di un cancello automatico scorrevole e motorizzato, unitamente a un cancello pedonale ad un'anta, presso il piazzale della scuola elementare per un importo complessivo di lire 12.111.600.

• L'incarico alla ditta Leonardi Maurizio di Tione della fornitura di sistemi informatici per gli uffici comunali per la sostituzione di quelli esistenti ormai inadeguati. Impegno di spesa 22.086.000 + IVA.

• L'incarico alla ditta Nemesis di Montebelluna (BL), specializzata nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro, della stesura del documento di valutazione del rischio incendio e piano di evacuazione e la formazione del personale. Spesa presunta 3.500.000 + IVA e al dottor Parolari Giacomo della ditta Eco Spes di Tione degli ulteriori adempimenti quali visite, esami, sopralluoghi. Impegno riferito all'anno 2000 lire 1.210.000 + IVA.

#### INCARICHI

*La Giunta Comunale ha deliberato l'incarico:*

- al geologo Mariano Bancher di Siror (TN) della predisposizione dell'indagine preliminare per i lavori di potenziamento dell'acquedotto Laon - Le Mase. Costo presunto lire 14.688.000. Allo stesso professionista della predisposizione dello studio geologico - geotecnico per interventi di somma urgenza da effettuare sulla strada comunale Senaso - Baesa e dell'analisi delle problematiche geologiche relative all'ampliamento della discarica inerti Busa de Golin. Impegno di spesa globale di lire 5.630.400.

- Al dottor Oscar Fox della redazione del progetto di massima relativo alla manutenzione della strada comunale Moline – Deggia e Deggia - Nembia. Impegno di lire 2.448.000.

- Al geom. Diego Stefani della progettazione dei lavori di sistemazione e mascheramento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti di alcune aree specifiche a Senaso, presso la Famiglia Cooperativa, presso il Castel Mani, a Madri, a Moline e Nembia. Impegno lire 4.548.662.

- A diversi esperti per la collaborazione a una pubblicazione riguardante l'evoluzione storica dell'edificio ex chiesa curaziale, impegnando globalmente lire 4.500.000. Gli esperti sono l'arch. Giorgia Gentilini, la dott.ssa Monica Cortelletti, il dott. Michele Bassetti, il



dott. Emanuele Curzel. Alla pubblicazione collaborano per la cura degli ambiti di propria competenza anche alcuni dipendenti provinciali: il dott. Enrico Cavada, il dott. Claudio Strocchi, l'arch. Giorgio Bellotti oltre all'arch. Elio Bosetti, direttore lavori dell'opera.

- Al geometra Alfonso Baldessari del frazionamento e accatastamento degli immobili di proprietà comunale presso il Centro Sportivo Promeghin, impegno di spesa lire 5.508.000.

- All'arch. Francesco Giacomoni di consulenza in materia di tutela paesaggistica per la durata dell'attività della Commissione Edilizia, importo presunto per l'anno in corso 2.500.000.

#### **PERSONALE**

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- l'assunzione di un'assistente contabile-amministrativo VI Q.F. nella persona della signora Yllenia Crosina di Bleggio Superiore con contratto di impiego a termine.

- La presa d'atto del contratto collettivo provinciale di lavoro per il personale dirigente e segretari comunali, triennio 1998-2001.

- L'approvazione del nuovo ordinamento professionale del personale dipendente a seguito del contratto collettivo di lavoro 1998-2001 e della progressione economica.

- La liquidazione delle competenze al dott. Paolo Chiarenza per trattamento di fine rapporto, ferie non godute e supplenza sede segretarile, importo complessivo lire 9.319.269.

- La liquidazione alla signora Ilaria Rigotti dell'indennità di fine servizio: lire 1.511.268.

#### **RUOLI – RIPARTI**

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- l'approvazione del ruolo unico principale delle entrate patrimoniali e assimilate relative all'anno 1999



Ambientato in maniera suggestiva questo presepio essenziale.

(acqua potabile, canone di depurazione, fognatura). Carico totale del ruolo 123.731.982 di cui 56.666.656 per il canone di depurazione.

- Per il finanziamento della Direzione Didattica di Ponte Arche, l'approvazione del rendiconto anno 1999 che pone a carico di San Lorenzo la somma di lire 3.413.497 e la liquidazione a saldo di lire 1.591.497. Preso atto dell'unificazione della Direzione con la scuola media, la modifica della quota parte del bilancio di previsione 2000 dell'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori che pone a nostro carico 12.252.000 per spese correnti e 6.900.000 per spese in conto capitale.

- Il riparto dei costi di funzionamento della scuola elementare, 65.542.046; costo pro capite di lire 735.478. A carico del comune di Dorsino lire 11.767.648.

- Il riparto delle spese di gestione della discarica, totale 7.346.150, con addebito ai comuni di Molveno e Dorsino rispettivamente lire 3.011.922 e 1.322.307.

#### **CONTRIBUTI**

*La Giunta Comunale ha erogato:*

- ai Vigili del Fuoco Volontari il contributo ordinario di lire 4.000.000 e straordinario di lire 8.645.995 per l'acquisto di 22 cappottine e 22 paia di pantaloni e lire 1.121.400 per l'acquisto di 1 cercapersone più gancio di traino per automezzo dei Vigili del Fuoco.

- Alla Brenta Nuoto di lire 19.000.000 per l'organizzazione dei corsi di nuoto a favore degli alunni delle scuole dell'obbligo dei Comuni della Valle e 5.000 000 di contributo straordinario;

- al Coro Cima d'Ambiez lire 2.000.000;

- alla Parrocchia 1.800.000;

- alla Pro loco 8.000.000;

- all'Atletica Ambiez 2.500.000;

- alla Banda 5.000.000;

- al Soccorso Alpino 3.000.000;

- al Palio dei Sette Comuni,



Pergnano. Nella chiesa di S. Rocco un presepio di... carta.



all'Università della Terza Età e all'Associazione Pro Ecomuseo lire 500.000 ciascuna.

- Alla Direzione Didattica di lire 300.000 quale partecipazione alle spese per il trasporto alunni in occasione della festa dello sport organizzata quest'anno presso il Centro Sportivo Promeghin e 1.400.000 per il sostegno al corso di musica degli alunni della scuola elementare di San Lorenzo.

#### ALTRÉ

*La Giunta Comunale ha deliberato:*

- l'affidamento alla ditta Rigotti Dina dell'appalto del servizio di pulizia delle scuole elementari per il triennio dal 01.09.2000 al 30.08.2002 verso corrispettivo annuo di lire 29.840.000 più IVA.
- L'autorizzazione all'apertura di un accesso carriabile sulla strada comunale Pernano Alta ai signori Bottetti Claudio e Antonietta.
- La vendita alla ditta Legnami Bracchi di Tiarno di Sopra del lotto Sfoè di mc 193 al prezzo di lire 110.000 al mc + IVA per un importo complessivo di lire 21.310.000.
- L'affidamento alla signora Chinetti Riccarda dell'incarico dei rilevamenti per il V censimento generale dell'agricoltura mediante contratto d'opera occasionale. La spesa quantificata preventivamente è di lire 3.465.000 (lire 35.000 a scheda).
- L'approvazione della convenzione con la scuola di servizio sociale di Trento per il funzionamento della sede UTETD anno 2000/2001 e del piano delle attività. Impegno di spesa lire 8.550.000.
- L'aggiudicazione della fornitura del gasolio da riscaldamento per gli immobili comunali alla ditta Eredi Morello di Montagnana (PD) che ha offerto un ribasso del 14,14% sul prezzo di listino C.C.I.A.A.
- La definizione in via stragiudiziale della controver-



Pernano. Il presepio della famiglia Cornella Cesare.

sia insorta a seguito della realizzazione dell'allargamento e rettifica della strada dalla statale al Centro Sportivo di Promeghin con la Società Floreal Dolomiti e la liquidazione di 60.000.000 come da perizia di stima.

- L'approvazione della spesa per la sistemazione della pista di esbosco in località Bondai di Ceda per un importo complessivo di lire 4.376.000.

• L'aggiornamento, a seguito del recepimento del nuovo contratto dei Segretari Comunali, dell'indennità di carica al Sindaco in lire 2.579.535 lorde e al vicesindaco in lire 1.031.814 lorde.

- L'affidamento del servizio di elaborazione stipendi alla ditta C.B.A. Informatica di Rovereto per il biennio 2001-2002 verso il corrispettivo di lire 12.000 per il cedolino mensile di ogni dipendente, lire 8.000 per l'elaborazione del foglio paga degli amministratori o gettoni di presenza; lire 130.000 forfetarie per spese annuali di gestione.

• L'approvazione del documento programmatico del piano operativo per l'adozione delle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività del comune DPR 318/99 (privacy) dando atto che ogni funzionario provvederà con propria determinazione a definire soluzioni operative per l'applicazione delle misure di sicurezza nel rispetto del documento stesso.

## Quanti siamo?

Movimento della popolazione residente a San Lorenzo nell'anno 2000

| Popolazione residente gennaio 2000     | M   | F   | MF   |
|--|-----|-----|------|
| Nati                                   | 6   | 7   | 13   |
| Morti                                  | 13  | 4   | 17   |
| Iscritti da altri comuni all'estero    | 6   | 14  | 20   |
| cancellati per altri comuni            | 4   | 2   | 6    |
|  | 9   | 16  | 25   |
| popolazione residente 31 dicembre 2000 | 546 | 571 | 1117 |
| Matrimoni                              |     | 12  |      |
| Numero famiglie anagrafiche            |     | 449 |      |





# Perché suona la campana

Qualcuno m'ha detto che l'inserto che caratterizza da qualche anno il nostro Notiziario comunale lo rende un po' più leggibile. Come complimento non è granché, ma induce a pensare che almeno venga sfogliato. Mi auguro anche letto e capito. Il Notiziario, voglio dire, perché tratta dei problemi della Comunità, delle scelte amministrative, delle ragioni che sono dietro le scelte.

Ma qui devo parlare d'altro. E non so di che cosa stavolta, non avendo fatto alcun progetto.

Il TG dà notizia della conclusione dell'Anno Giubilare. Il bilancio, ancorché provvisorio, parla di numeri impressionanti, di un evento che ha mosso milioni di persone. Fedeli. O pellegrini? Non importa.

Gente che ha preso parte alle decine di incontri e di ceremonie programmate. Per fede, ma anche, credo, per curiosità o per inquietudine legata a ragioni che danno o tolgono spessore a certe scelte alle quali uno decide di ancorare o meno la mappa dei propri valori.

E' così che mi viene in mente di avere da qualche parte un documento che mi può aiutare a sviluppare un tema inedito. Almeno per me e per questa pubblicazione.

Quello della religiosità o di qualcosa che di essa appariva un tempo. Un documento che fa rievocare alcune pratiche e manifestazioni attraverso le quali i nostri avi esprimevano la loro adesione a scelte nelle quali un ruolo fondamentale avevano la formazione, ma anche la consuetudine e il condizionamento sociale e culturale. Nel bene e nel male.

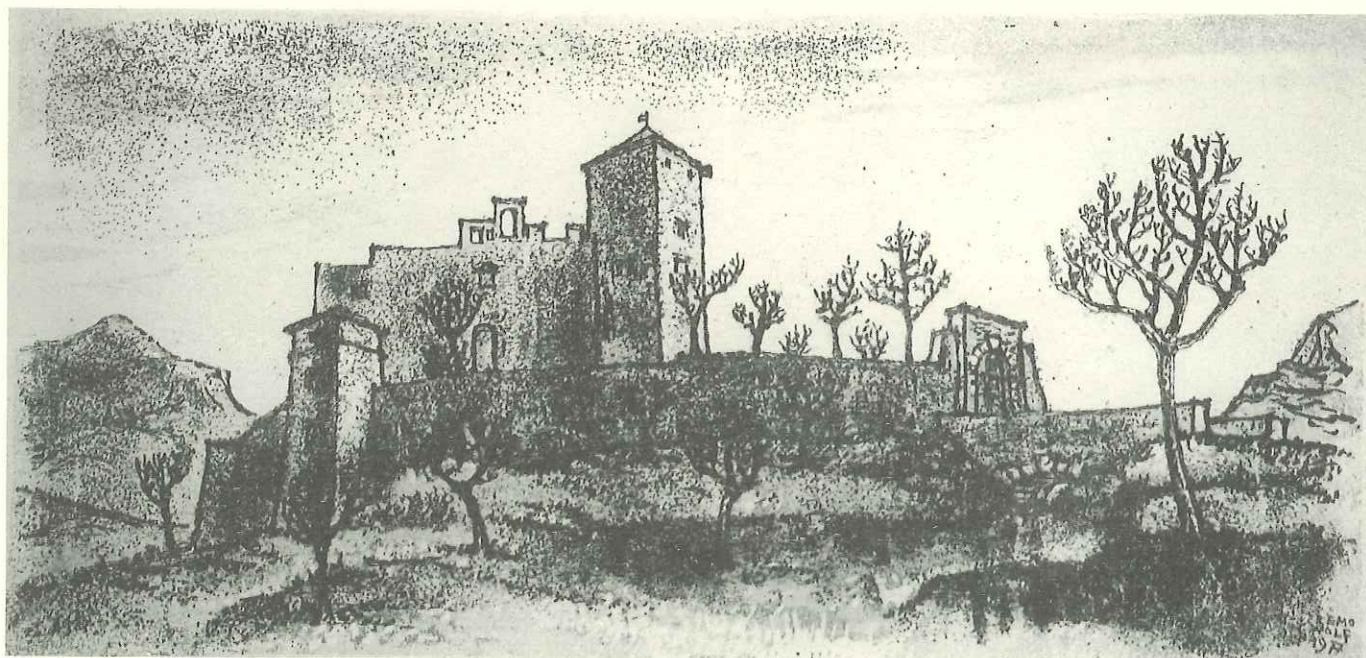
I più anziani ricordano ancora, con un po' di nostalgia per la "sicurezza" che davano, i paletti dell'educa-

zione ricevuta, talvolta subita. Ma questo è un altro tema. Ci aspetta invece il documento.

*Santese*, forse non è del tutto inopportuno dirlo prima, è termine col quale anticamente si designava il sacrestano ed è parola documentata anche tra gli autori classici; tra i primi, in Boccaccio.

## Capitolato riflettente gli obblighi del Santese di S. Lorenzo

1. Servire a tutte le funzioni delle Domeniche e Feste.
2. Servire a tutte le Messe che saranno celebrate nella curaziale in tutti i giorni dell'anno.
3. Addobbare la Chiesa nelle feste mobili, cioè del S. Natale, Pasqua, Pentecoste, Corpus Domini, S. Lorenzo, Madonna del Velo, (?) Consecrazione delle Chiese e la festa di tutti i Santi.
4. Servire pella recita del Rosario durante l'inverno.
5. Prestarsi a tutte le funzioni straordinarie che si facessero in caso di siccità, piogge, pestilenze, ed altri infortuni.
6. Prestarsi per le Novene dell'Immacolata Concezione, S. Natale, pio esercizio del mese Marianno, ed altre pratiche eventuali.
7. Scoppare la Chiesa in tutti i Sabati dell'anno e tutte le vigilie d'ogni festività.
8. Preparare decentemente il S. sepolcro, tenerlo



Remo Wolf - Acquaforte originale 25 x 49 - 1977.



netto ed accesi i lumi.

9. Assistere a tutte le funzioni della settimana Santa.

10. Assistere al pio esercizio della Via Crucis nei Venerdì della Quaresima.

11. Assistere alle Comunioni del SS. Viatico, e dei fanciulli al principio dell'anno scolastico, Pasqua, od altre eventuali.

12. Tener in registro l'orologio della torre una volta al giorno qualora il Comune non disponga altrimenti.

13. Assistere alle funzioni dei mortuori e matrimoni.

14. Fare il bucato per tutta la biancheria della Chiesa separatamente dai bucati di famiglia ogniqualvolta lo giudicherà opportuno il Curato, o la necessità il richiedesse.

15. Lavare la Chiesa tre volte all'anno cioè Natale, Pasqua e Titolare (S. Lorenzo).

16. Nettare e lucidare tutti gli Ottoni, candelabri, lampade etc tre volte all'anno come sopra al N° 15.

17. Spolverare tutta Chiesa in tutte le solennità che verrà addobbata; e gli altari, candelabri, patine, tovaglie, arredi sacri, e tutto ciò che spetta al culto sacro ed alla decenza del sacro tempio almeno ogni settimana, ed ogni qualvolta lo richiederà il bisogno.

18. Cambiare le tovaglie ove si celebra il santo sacrificio della Messa una volta al mese e così pure i camicj, i corporali, ed i purificatoi ogni otto giorni.

19. Suonare l'Ave-Maria mattina e sera, il mezzodì, ed il venerdì.

20. Suonare i Vespri, il Sabato, le vigilie d'ogni Festa, e la seconda d'ogni mese.

21. Suonare ed assistere alle funzioni delle Rogazioni etc. come pure darà il segno mattina e sera per chiamare i ragazzi alla scuola.

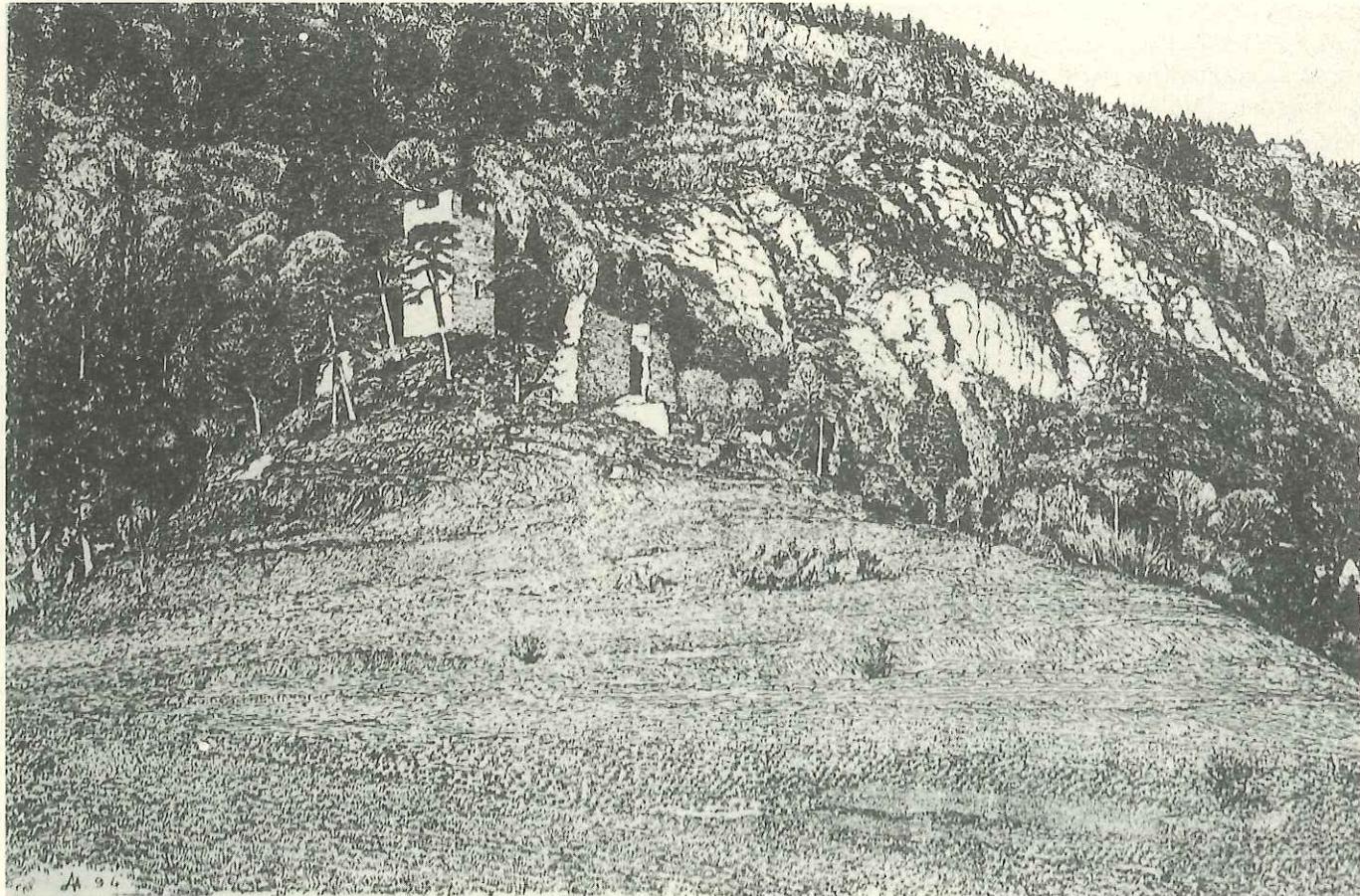
22. Dovrà prestarsi volonteroso in tutto ciò che concerne il decoro della Chiesa e le esigenze ragionevoli del Curato, e clero coadiutore dello stesso e mantenere una condotta irreprendibile per religiosità, fedeltà, onoratezza e buon esempio alla popolazione.

23. Governare la biancheria, trattandosi di rotture lievi senza pretensione di rimunerazione.

Per noi quelli elencati sono impegni del *monéch*.

Per liberarmi subito dagli obblighi di inquadrare la figura di cui si va a parlare, anche indirettamente, dirò che ai tempi in cui il sacrestano era chiamato santese gli era riconosciuta una sorta di ruolo anche sociale, visti i servizi che svolgeva e la rilevanza che essi avevano per la Comunità di allora.

Una conferma di ciò viene da lontano; ad esempio,



Mauro Monelli - Paesaggio 20 x 30 - 1995.



dalla carta di regola di Stenico del 1749, nella quale l'articolo 5 sancisce per *Vicini* (gli abitanti) e *Masadori forestieri* (massari che provenivano da altre località), qualora facessero famiglia separata, "poiché anche detti Masadori Forestieri sentono l'istesso comodo, come li Vicini", l'obbligo di pagare la "*monegaria*" una sorta di tassa annua che consisteva, in una quarta (sottomultiplo dello staio corrispondente alla quarta parte di esso, forse circa due chili) di cereali per ogni fuoco, cioè per ogni nucleo familiare.

Il *capitolato* di cui sopra però è del 1896. Le cose erano cambiate e la figura del santeso occupava allora uno spazio incerto tra il servizio religioso e quello civile.

Mi pare di poter sostenere l'affermazione a partire dalle firme e dai timbri del documento. Le firme che compaiono, oltre a quella dell'accettante, nella persona di tale Giuliani Antonio da Pergnano, e di due testimoni, sono infatti quella del curato don Antonio Prudel e del capo comune Rigotti Pietro. I timbri quelli del Comune e della Curazia.

La tesi del servizio religioso e civile insieme è avvalorata ulteriormente dalle modalità di pagamento: dei 65 fiorini che costituivano l'onorario del santeso 55 erano pagati dalla cassa comunale, i restanti dieci dalla chiesa.

Dal contratto, è giusto dire, restavano esclusi *gli incerti per morti e matrimoni etc.* che costituivano entrate a parte, ma non certe.

Nel bilancio comunale, così si chiude un discorso, è rimasta traccia di un riconoscimento in denaro al sacrestano fino a una decina di anni fa: si era ridotto a una somma assai modesta, ma attirava puntualmente i rilievi dei funzionari provinciali addetti al controllo del documento contabile e alla correttezza della sua impostazione:

Rimane da concludere sugli emolumenti al santeso. Gli anni della fine dell'Ottocento hanno rappresentato un periodo di transizione per chi apparteneva alla curazia di San Lorenzo riguardo agli obblighi che persistevano nei confronti della Parrocchia di Banale che aveva sede a Tavodo e nella quale ha prestato servizio per molti anni, in qualità di santeso, tale Giovanni Lorenzetti.

Uomo preciso, il Lorenzetti - anche un po' preoccupato dell'accoglienza che avrebbe ricevuto a dire il vero - che veniva a riscuotere quanto a lui dovuto facendosi precedere da tanto di comunicazione formale, con la quale avvisava il *lodevole comune* di San Lorenzo, in consonanza a *capitanale decreto*, delle date in cui si sarebbe presentato alla raccolta delle quarte di segale affinché esso comune rendesse edotti i suoi amministrati della disposizione superiore e... della sua.

Per non prendere granchi girava per le case con l'elenco ufficiale delle famiglie obbligate. Questo è documentato per l'anno 1881.

Ma le cose, almeno quell'anno, pare non siano an-

date lisce: il Capo Comune scrive infatti all'autorità capitanale per lamentare come il Lorenzetti non tralasci di internarsi in queste famiglie molestandole e voler loro si può dire carpire la quarta di segala minaciandole di spese ed esecuzioni e col dir male contro il procedere del comune... Diversi reclami oltre ad un lagno generale in proposito vennero portati afine il detto santeso cessi da simile operare... fino a che non giunge la definitiva decisione del tribunale Amministrativo di Viena abia ad esternarsi dal portarsi in questo Comune per la raccolta della detta quarta di Segale.

Lasciamo, per intanto, il Lorenzetti coi problemi della sua questua per entrare più nel vivo dell'argomento che mi sono proposta di trattare.

Un tempo i rintocchi dell'Avemaria si allargavano pigri sopra il paese alle cinque di mattina e lo svegliavano, almeno in inverno.

Nella buona stagione l'Avemaria raggiungeva chi era già al lavoro nella stalla, o a falciare i prati, o a mietere e in agosto, risalendo la montagna, la voce delle campane raggiungeva molti quando erano già a buon punto del viaggio quotidiano che li portava sulle Quadre, sulle cime del monte, perfino *giò de dré* per la fienagione.

Dopo i *zöchi* che, aggiunti secondo un codice noto e riferito nel numero precedente, davano informazioni sul tempo, era il momento della recita dell'Angelus, una preghiera che recitavano in latino a cori alternati se almeno due persone si trovavano insieme.

Alle cinque e mezza c'era una messa, ma le testimonianze non sono concordi: chi dice ancora alle cinque, chi alle sei. Comunque fosse alle sette c'era quella degli scolari.

I chierichetti non mancavano mai, neanche alla prima: servire la messa era un onore al quale tutti i ragazzini tenevano anche se costava parecchio sacrificio. Era un onore perché non tutti raggiungevano i requisiti per l'idoneità al servizio. Intanto dovevano essere ragazzini giudiziosi, conoscere le orazioni e, naturalmente, saper rispondere alle preghiere della messa, che è stata in latino fino intorno al '70, senza spropositare troppo e senza scambiare tra loro le invocazioni o i completamenti.

Era un impegno ambito anche perché il servizio dava diritto a piccole ricompense in denaro: pochi centesimi per chi si ricorda del periodo che ha preceduto la seconda guerra, poi qualche lira e via aumentando 5, 10 lire.

Potevano cominciare a fare il chierichetto già i migliori bambini di prima elementare che si sottomettevano docilmente alle prove in sacrestia, in ginocchio, simulando perfettamente la situazione reale.

L'istruttore era di solito il cappellano o il sacrestano stesso. Ed era poi quest'ultimo che segnava le presenze sull'anta interna di uno dei grandi armadi della sacrestia, controllato a vista dagli interessati e, se del caso, pure contestato!



Ma in genere il sacrestano era leale nei confronti dei suoi chierichetti; tra l'altro, rischiava di trovarsi vittima di scherzi... da chierichetti. Anche atroci, perché non tutti i bambini, una volta chierichetti, continuavano a mantenere la giudiziosità che aveva contribuito ad abilitarli.

Un periodo particolarmente intenso per tutti dal punto di vista religioso era la quaresima.

La quaresima, lo ricordo se ce ne fosse bisogno, inizia dal mercoledì delle Ceneri e termina il giovedì Santo, ha lo scopo di preparare i fedeli alla Pasqua ed è per questo che essi vengono esortati alla rinuncia che richiede, ora, più le scelte personali che le osservanze formali di un tempo.

Riguardo alla quaresima ho raccolto testimonianze di consuetudini ora abbandonate, anche non collegate fra loro: il riferirne darà origine a discorsi frammentati.

Comincio con un obbligo che vedeva protagonisti tutti i maggiori di sette anni: la proibizione di mangiar carne il venerdì, la famosa astinenza. Ma era un problema relativo "no' ghe 'n era!" neanche gli altri giorni, è il commento di una persona anziana.

Un menu prettamente quaresimale, adottato in alcune famiglie, ma presumo non in maniera rigorosa per tutto il periodo, era invece "polenta e colpi". L'avevo sentito raccontare tanti anni fa: i bocconi di polenta sulle forchette dei commensali raggiungevano una lucanica appesa sopra la tavola e la polenta avrebbe dovuto insaporirsi coi colpi che riusciva a dare alla lucanica.

Mi veniva da ridere per la scena che mi si formava nella mente pensando attorno a quelle tavole ragazzini

di adesso ben nutriti e un po' monelli e ridevo per l'esagerazione della fantasia usata per dire quanto fosse misurato il companatico. Ma recentemente ho avuto conferma dell'abitudine, con una variante: i colpi venivano diretti su tre-quattro *sardele*. Che non duravano un giorno soltanto!

Non mi è più venuto da ridere.

Nella Settimana Santa era tutto un susseguirsi di ceremonie e rievocazioni religiose. La domenica delle Palme: messa solenne con benedizione dei rametti d'ulivo e affannoso accaparramento da parte di tutti. Portati a casa, detti rametti andavano a sostituire quelli dell'anno precedente se ancora c'erano, se cioè non erano stati bruciati, con accompagnamento di idonee invocazioni, per scongiurare grandinate o altri eccessi della natura.

Nel pomeriggio dello stesso giorno aveva solenne inizio la pratica delle Quarantore, una devozione extra-liturgica durante la quale il SS. restava esposto nell'ostensorio all'adorazione dei fedeli.

Questa forma di preghiera si protraeva per circa tre giorni e vedeva ripetuto ogni ora il modulo che la costituiva: una serie di letture meditate che ripercorrevano gli avvenimenti degli ultimi giorni di vita di Cristo, intervallate da altre preghiere e da canti.

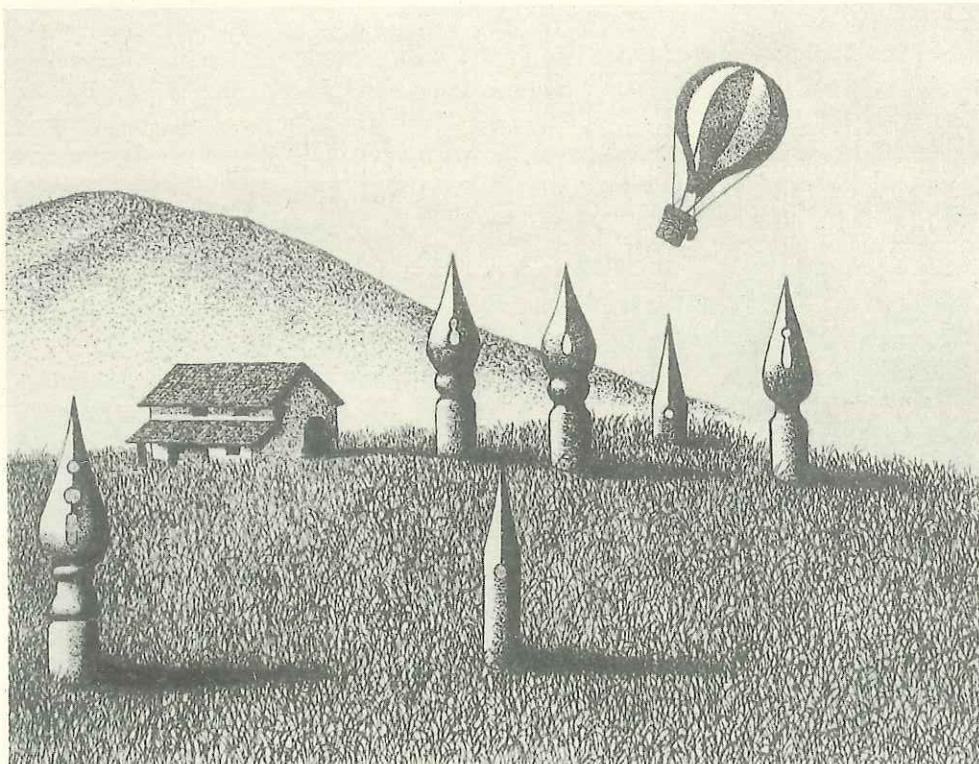
Di questa devozione si hanno tracce ancora a partire dal secolo XII<sup>o</sup>; in Italia divenne popolare a partire dal secolo XVI<sup>o</sup> ed è stato papa Urbano VIII<sup>o</sup> che nel 1623 la estese a tutte le chiese del mondo.

Introdotta in memoria delle 40 ore che Cristo avrebbe passato nel Sepolcro, erano in origine una pia pratica per migliorare la pace della chiesa e trovarono la loro definizione, in quanto a cerimoniale, nella cosiddetta *Instructio Clementina*, pubblicata da papa Clemente XI<sup>o</sup> nel 1705.

L'espressione che di questa pratica è sopravvissuta anche da noi fin verso il 1970, è emersa con notevoli imprecisioni e "non ricordo". Sarebbe interessante poter raccogliere informazioni più precise che andrebbero a integrare o correggere quelle già date, insieme anche a ricordi di altre devozioni o abitudini religiose che di sicuro molti conservano e riescono a far riemergere dalla memoria.

Lanciato questo SOS, che spero venga raccolto, appuntamento al prossimo numero.

MIRIAM SOTTOVIA



Paolo Dalponte - Paesaggio 20 x 25 - 1995.



in primo luogo al funzionario responsabile, in questo caso la signora Maria Grazia Margonari, e poi eventualmente, risalendo, a segretario ed amministratore, ai quali può essere chiesto di rispondere direttamente (si tratterebbe di pagare di tasca nostra qualche centinaio di milioni).

#### COME PROCEDEREMO?

Abbiamo già riunito la Commissione Tributi (integrazione su mio invito con Gianni Anesi e Marina Marchetti in Giuliani, le cui presenze rappresentano un utile appporto) e l'impegno è in primo luogo quello di esaminare la possibilità di intervenire sul catasto.

Abbiamo aumentato per il 2001 a lire 300.000 la detrazione sulla prima casa e questo dimostra che, se tutti pagano, è possibile che tutti paghino un po' meno.

Abbiamo preso l'impegno di esaminare i ricorsi entro la metà dell'anno; di esaminarli con occhio favorevole (nei limiti consentiti dalla legge) e di provvedere conseguentemente a rettifiche e restituzioni.

Vi sono infine alcuni aspetti cui mettere mano con provvedimenti regolamentari (penso, ad esempio, ad alcune situazioni relative a terreni fabbricabili).

Un'ultima considerazione: il sistema delle entrate dei comuni ha subito negli ultimi anni una vera e propria rivoluzione, mettendo in testa alle entrate correnti le riscossioni in ambito locale. Tra ICI, tassa rifiuti, tassa depurazione, acquedotto e imposta di soggiorno, superiamo abbondantemente il mezzo miliardo ad anno: dalla Provincia ci ripetono costantemente che alcune fonti di entrata sono destinate a crescere (parlo di rifiuti, depurazione e acquedotto). Il nostro impegno sarà di temperare questo percorso, di renderlo il più possibile giusto, di tener presente anche le situazioni di particolare bisogno; ma non possiamo illuderci in cambiamenti di marcia: il cosiddetto "federalismo fiscale" lo hanno già iniziato.

#### CONTAINER E DISCARICA

Quello della gestione del container e della discarica è uno dei temi caldi dei nostri giorni: la nuova amministrazione vi ha costituito una commissione di lavoro ed ha cominciato ad indicare nuove soluzioni che matureranno i prossimi mesi.

#### CONTAINER

Dopo aver visto che la nostra situazione non è peggiorata di quella degli altri comuni vicini si è tuttavia deciso di prevedere un sistema controllato di conferimento al container e di avviare contemporaneamente la raccolta differenziata.

Il risultato sarà di predisporre all'inizio della discarica

ca un'area di raccolta materiali di circa 600/700 mq, con diversi container per i diversi materiali, alla quale si potrà accedere solo nei giorni previsti.

Il progetto verrà predisposto dal Comprensorio utilizzando anche appositi contributi provinciali.

Di seguito do le quantità di svuotamenti relativi all'anno 1999 per i vari comuni delle Giudicarie Esteriori: S. Lorenzo 48, Dorsino 22, Stenico 38, Lomaso 142, Blèggio Inferiore 114, Blèggio Superiore 113, Fiavé 75.

#### DISCARICA

È opportuno premettere che le regole sulla materia sono cambiate in profondità soprattutto con il decreto Ronchi (1993) e con l'inserimento delle discariche con più di 100.000 mc nella procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA).

La nostra discarica – oltre 300.000 mc – si regge su autorizzazioni risalenti a più di 15 anni fa, non più valide con la nuova normativa.

L'adeguamento alle nuove norme comporterà la predisposizione di nuovi progetti (molto più dettagliati e complessi), opere per la recinzione e la viabilità interna, modifiche di gestione con il controllo e l'apertura a orario limitato, modifiche di tariffe (la prospettiva è un aumento notevole di costo per gli esterni; per San Lorenzo la volontà dell'Amministrazione Comunale è di mantenerle all'incirca nei limiti attuali).

Aumenteranno anche i costi di gestione, ma questi saranno compensati dall'aumento delle tariffe per i materiali provenienti da fuori comune. Anzi in commissione la prospettiva che si indica è quella che la discarica sia una voce fortemente attiva tanto da consentire la copertura di altri costi.

Il tema della gestione della discarica secondo criteri aziendali dovrà essere sviluppato in corso d'anno quando saranno stati elaborati nuovi progetti ed avremo ottenuto le nuove autorizzazioni; ne daremo notizia anche nei prossimi notiziari.

**IL SINDACO  
VALTER BERGHI**

*Scrivono di noi.  
Un paese alla volta... sulla Civetta.*

*Il numero di gennaio 2001 del periodico di informazione, riflessione e cultura "La Civetta" riporta un documentato articolo di Mario Antolini sul nostro Comune, una radiografia sul presente, il passato e il futuro di San Lorenzo.*

*Si tratta di una radiografia che rappresenta l'economia ma anche la cultura e la storia della antiche "Sette Ville", in chiave di indicazione per il futuro.  
Un messaggio prezioso per l'intera nostra collettività.*



# Concessioni

(agosto 2000 - gennaio 2001)

**• Comune di S.Lorenzo in Banale**

- modifiche interne edificio comunale p.ed. 633 (parere di conformità)
- arredo piazzole per raccolta rifiuti solidi urbani (parere di conformità)
- sistemazioni esterne ex chiesa-teatro p.ed. 56 Frazione Prato
- realizzazione parcheggi scuole elementari

**• Comune di Dorsino**

- realizzazione serbatoio antincendio loc. Senaso (parere di conformità)

**• Servizio foreste**

**Ufficio Distrettuale di Tione**

- tratto di strada forestale loc. Deggia (parere di conformità)

**• Cornella Cesare**

- variante per costruzione legnaia p.ed. 822 e p.f. 552/1 Frazione Pergnano

**• Rapelli Bassano e Soffientini Loredana**

- variante in corso d'opera p.ed. 912 p.m. 1 cond. Madri 2

**• Navone Carlo e Mambretti Candida**

- sanatoria per realizzazione garage in deroga p.m. 2 e 3 p.ed 446 Moline

**• Parco Adamello Brenta**

- rifacimento ponte "Bróca" Val Ambiez  
rifacimento massicciata Val Ambiez

**• Sottovia Ruggero**

- variante per variante lavori p.ed. 1031 Frazione Pergnano

**• Rizzi Leopoldo**

- completamento lavori p.m. 7 p.ed. 238 Frazione Pergnano

**• Bosetti Angelo e Giongo Gino**

- opere di straordinaria manutenzione casa da monte p.ed. 517 loc. Nembia

**• Orlandi Daniele soc. Hotel Miravalle**

- realizzazione solaio in c.l.s. piazzale p.ed. 748 Frazione Pergnano (parere preventivo)

**• Ceresetti Oreste**

- ristrutturazione p.ed. 536 p.m. 1 e 2 loc. Nembia

**• Orlandi Giuliano**

- realizzazione garage interrato pp.ff. 466 e 471 Frazione Pergnano (parere preventivo)

**• Baldessari Paolo**

- risanamento ed adeguamento norme prevenzione anticendio p.ed. 55 Albergo Opinione

**• Bosetti Roberto**

- modifica portone garage p.ed. 626 Frazione Dolaso

**• Galazzini Rita e Daltin Giorgio**

- manutenzione ordinaria e straordinaria p.ed. 710 Frazione Glolo

**• Margonari Aldo**

- rifacimento tetto e modifiche distributive sottotetto p.ed. 818 Frazione Glolo

**• Flori Carlo**

- variante per realizzazione silos sulla p.f. 3798 loc. Coraga

**• Baldessari Marco**

- rifacimento tetto e pavimentazione terrazzo p.ed. 940 Frazione Prato

**• Cornella Fabio**

- variante in corso d'opera p.ed. 755 Frazione Glolo

**• Lucioli Enrico**

- variante risanamento porzione p.ed. 11 Frazione Prusa



# Autorizzazioni

(agosto 2000 - gennaio 2001)

• **Marginari Luca**

variante interna p.ed. 720 loc. Duch

• **Orlandi Iolanda**

manutenzione straordinaria secondo piano  
p.ed. 900 Frazione Glolo

• **Marginari Giovanni**

in sanatoria - muro sostegno p.f. 278  
Frazione Berghi

• **Casa Assistenza Aperta**

adeguamento locale caldaia e manutenzione  
terrazzo p.ed. 750 Frazione Pernano

• **Rigotti Tranquillo**

sostituzione manto di copertura p.ed. 814  
Frazione Prato

• **Baldessari Erino**

variante lavori casa da monte p.ed. 405 e 406  
loc La Rì

• **Tomasi Matteo**

deposito GPL p.ed. 764 Frazione Pernano

• **Azienda Speciale**

**sistemazione montana PAT**

deposito temporaneo di materiale località La Rì

• **Nicolodi Renata**

Tinteggiatura esterna casa p.ed. 826  
Frazione Glolo

• **Martini Stefano**

sostituzione parapetto balcone  
p.m. 8 p.ed. 192/1 Frazione Berghi

• **Giovannini Giulietta**

sostituzione manto di copertura p.ed. 361  
Frazione Dolaso

• **Baldessari Sebastiano**

modifica distributiva piano terra p.m. 1 p.ed. 755  
Frazione Prato

• **Zambanini Franca**

installazione deposito GPL sulla p.f. 4099  
Frazione Moline

• **Anesi Giovanni**

installazione deposito GPL sulla p.f. 232/1  
Frazione Pernano

• **Comune S.Lorenzo in Banale**

piazzole cassonetti rifiuti solidi urbani

• **Cornella Ermanno**

recinzione in ferro terrazzo p.ed. 238

• **Dellana Francesco**

installazione GPL sull p.f. 4632/4 località Nembia

• **Pedrotti Tullio**

fossa imhoff p.ed. 584 Frazione Deggia

• **Belli Flora**

fossa imhoff p.ed. 478 Frazione Deggia

• **Solis Urna**

posizionamento palestra di roccia mobile  
Frazione Senaso

• **Fontana Terzio**

pavimentazione terrazzo p.ed. 803  
Frazione Prato

• **Rigotti Camillo**

installazione deposito GPL interrato Frazione Prusa

Prusa. In un andito il presepio incorniciato da fronde verdi.





# In Deggia continua la memoria del tempo

Il recupero di manufatti e reperti legati alla tradizione storica e culturale del luogo di appartenenza, attraverso la fase di specifici restauri conservativi, spesso comporta rischi di notevole entità.

Uno dei più frequenti è quello di uno stravolgimento totale dell'archetipo originale con la conseguente perdita dell'identità archeologica, cronologica ed estetica dello stesso.

Di restauri non "a norma" o rifacimenti in chiave moderna (così di cattivo gusto) di antiche strutture se ne vedono in giro purtroppo in grande abbondanza. A mio parere credo che questo sia dovuto alla scarsa sensibilità e all'approssimata conoscenza storica di molti Amministratori, i quali propendono nel maggiore dei casi, più alla quantità che alla qualità delle cose. Disfarsi e immolare a tutti i costi sull'altare di una modernità dirompente, certe situazioni ritenute "vecchie e sorseggiate" in questo preciso momento storico è senza dubbio pura e semplice follia.

Come abitante di quelle splendide frazioni che sono Deggia e Moline, che ancora conservano la magia e la memoria del tempo, fui sinceramente preoccupato quando venni a sapere che era intenzione del Comune di S. Lorenzo di procedere alla sostituzione della vecchia e ormai dimessa fontana di Deggia con una nuova. Così con Nella (responsabile della Frazione), e Rudi ci siamo adoperati affinché la scelta del manufatto fosse la più consona al caso e potesse disporre di quelle caratteristiche che avrebbero permesso il suo degno inserimento fra le strutture già esistenti sul luogo.

Affinché questo fosse possibile, ho deciso di contribuire "artisticamente" alla realizzazione di questo piccolo ma singolare esempio di recupero dell'arredo urbano tradizionale locale.

Attraverso la donazione di alcune opere messe a disposizione da amici e colleghi artisti, ho proposto agli Amministratori comunali una specie di asta il cui ricavato avrebbe permesso l'acquisto di una fontana con le caratteristiche sopra citate.

Il Comune non ha ritenuto opportuno arrivare fino a quella fase, acquisendo per sé le opere donate per esporle negli uffici della sede amministrativa di San Lorenzo.

La fontana è stata in seguito acquistata e collocata. Il risultato mi sembra apprezzabile anche se non è ancora stata ultimata la pavimentazione del selciato di contorno, che si spera venga completata in primavera.

Vorrei pertanto, attraverso le pagine del Bollettino comunale, ringraziare di cuore gli amici artisti che hanno gentilmente messo gratuitamente a disposizione una loro opera.

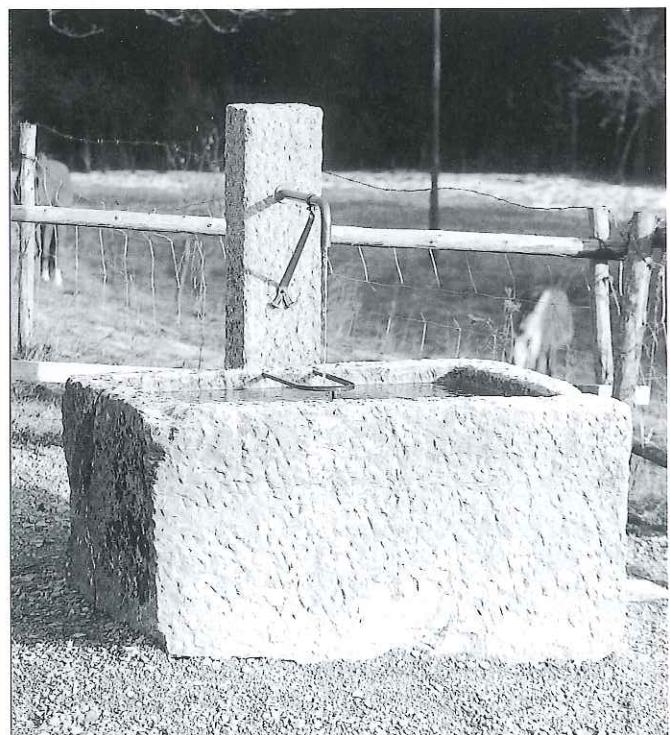
Un grazie speciale quindi al pittore Carlo Sartori, allo xilografo Remo Wolf, alla pittrice Silvana Zambanini, a Gotthard Bonell pittore, al disegnatore Paolo Dalponte, all'incisore Mauro Monelli, al pittore e xilografo Albinò Rossi.

Ancora mille grazie per la disponibilità di Valter Berghi, di Nella, Rudi e di tutti gli Amministratori comunali.

**GIANLUIGI ROCCA**

*E noi un grazie grande e sincero lo diciamo a Gianluigi per il suo coinvolgimento personale nella vicenda ricordata, la sua attenzione al nostro passato, la sua capacità di coinvolgere quanti gli stanno intorno. Da ultimo per l'opera che a sua volta ha voluto donare all'Amministrazione Comunale e che tra poco, quando i lavori presso la sede municipale saranno ultimati, farà bella mostra di sé, assieme a quelle degli artisti ricordati, negli uffici comunali.*

**GLI AMMINISTRATORI**



La fontana di Deggia in pietra.



# A proposito di I.C.I.

I consiglieri di minoranza vogliono fare un constatazione sulla gestione dell'imposta comunale sugli immobili da parte della amministrazione di maggioranza. Si sa che il recupero degli arretrati è doveroso da parte dell'amministrazione e nello stesso tempo crea malcontento per la popolazione.

A suo tempo l'amministrazione aveva dato incarico a persona esterna per l'accertamento della tassa comunale, lavoro di analisi delle dichiarazioni e delle verifiche. L'obiettivo era quello di far pagare a tutti l'imposta. Questo lavoro ha portato degli effetti collaterali, per i quali solamente i soggetti passivi, proprietari, usufruttuari, eredi di immobili oltre ai danni ne subiscono le beffe, errori, tempi di attesa, privacy, chiarimenti tecnici.

Forse perché la fretta è stata cattiva consigliera?

Gli avvisi di pagamento sono stati emessi entro 31 dicembre 2000, giusto in tempo per essere inviati prima dei termini di legge

Quindi rimane il fatto che l'amministrazione comunale deve garantire il proprio operato.

Riteniamo pertanto, che oltre a ciò, il compito dell'amministrazione comunale, sia quello di riscuotere l'imposta, ma anche quello di migliorare le condizioni di pagamento, assumendosi le proprie responsabilità, e non scaricandole sul cittadino o sull'ufficio del catasto, partendo da un'informazione più mirata e chiara verso la popolazione.

**I CONSIGLIERI DI MINORANZA**



*Globo. Così è stato interpretato il presepio della frazione.*

# Un pensiero agli anziani

In questi ultimi anni, in Italia come in Trentino si è finalmente imposta all'opinione pubblica e alle pubbliche amministrazioni una più attenta considerazione del problema della terza età.

Si sono moltiplicati gli studi, i dibattiti, le pubblicazioni, le presenze sui giornali e nei programmi radio televisivi, sono state tentate esperienze nuove in risposta ai molteplici bisogni degli anziani; anche la legislazione, sia nazionale che provinciale, ha aperto spazi d'intervento pubblico, diversi dal semplice ricorso al ricovero o all'ospedale.

In altre parole, questo problema è diventato ormai un fatto politico inevitabile, con il quale ogni comunità e ogni ente pubblico deve misurarsi nella ricerca di so-

luzioni dignitose.

Si tratta quindi di trovare nuovi strumenti per elaborare, finanziare e attuare programmi concreti.

Per questo vorremmo l'amministrazione comunale si attivasse con iniziative di informazione e servizio per questa categoria di persone, poiché la continuità dei rapporti sociali ed il mantenimento di un adeguato livello di autonomia psico fisica ed economica sono senz'altro l'elemento che influisce maggiormente sulla qualità della vita delle persone.

A nostro avviso l'amministrazione comunale dedica un'attenzione insufficiente a questa realtà.

**I CONSIGLIERI DI MINORANZA**



# Natale, il fascino del presepio

Forse San Lorenzo non potrà avere in futuro citazioni particolari quale paese in cui la tradizione del presepio ha avuto realizzazioni speciali o di singolare pregio artistico, come si sente dire di molti villaggi italiani e anche stranieri, ogni anno sotto Natale.

Forse non ci saranno consistenti movimenti di gente che viene da fuori per ammirare i presepi di San Lorenzo.

Ma perché agire solo in previsione di grandi riconoscimenti?

Non hanno pensato ad un'improbabile gloria futura quanti hanno accolto l'invito della pro loco a interpretare il mistero del presepio all'aperto: in qualche angolo riparato delle strette vie del centro storico, sotto la

scala che porta in casa.... Ma ugualmente il paese s'è animato di parecchie versioni diverse del presepio.

In molti casi si sono unite la fantasia e l'operosità di più famiglie, in altri casi mamme papà e i loro bambini hanno dato vita a un presepio familiare, ma fuori di casa: per sé e per gli altri.

L'anno prossimo si replica, chi vuole può cominciare a tenerne conto.

A quanti hanno aderito alla proposta Natale 2000, grazie. E per chi non ha potuto visitare di persona tutti i presepi viene offerta, tramite il bollettino comunale, un'immagine significativa di ognuno di essi.

**ENRICA BOSETTI**



Globo. Presepio allestito dalla famiglia Maffei Ivo.



# Ciuiga super star

Non uso neppure le virgolette per scrivere ciuiga adesso che conosce fama nazionale. La ciuiga, prodotto tipico di San Lorenzo, già pubblicizzato come tale anni addietro da questo bollettino, e successivamente dal quadrimestrale del parco Adamello Brenta, è sempre piaciuta a quanti, attratti da quel profumo inconfondibile, l'assaggiavano per la prima volta. Ma è stato il passaparola a decretarne il successo. Dai Santi a Pasqua, conoscenti, amici, parenti, turisti che passano di qui, prima di tornare nei loro luoghi di abituale residenza, fanno un salto a *Martin*, la macelleria depositaria della ricetta originale, o alla Famiglia Cooperativa per comperare questo salume che non si trova altrove. Ora la ciuiga ha raggiunto notorietà a livello nazionale per merito dell'Associazione Nazionale di Gastronomia Arigola Slow Food che l'ha inserita tra i prodotti tipici italiani da salvare. Per interessamento del giornalista

radiotelevisivo Nereo Pederzoli, che s'era preso a cuore il futuro della ciuiga, questa ha fatto qualche mese fa il suo ingresso al Salone del Gusto di Torino e lì ha avuto il suo primo momento di gloria lontano da casa: giornali e Tv le hanno dedicato qualche menzione insieme al nome di San Lorenzo. La sapiente mescolanza di rape e carne di maiale conferisce alla ciuiga originalità e sapidità di particolare interesse che non è sfuggita agli estimatori di prodotti tipici. Io mi auguro che la ciuiga rimanga prodotto nostrano: che senso avrebbe trovarla in qualsiasi macelleria o supermercato italiano? Richiede di essere prodotta dove la tradizione vuole che la natura della sua produzione non venga dimenticata e di essere acquistata dove è nata. A proposito, perché non le dedichiamo una festa?

NELLA RIGOTTI



Carlo Sartori - *El Franco cuccia el va en campagna*, tecnica sanguigna 50 x 40 - 1999



# Il punto di lettura ha fatto centro

Oltre un anno fa dalle pagine di questo bollettino veniva informata la popolazione dell'apertura di un punto di lettura della Biblioteca Intercomunale a San Lorenzo.

Da più di un anno il punto di lettura è realtà: un servizio attivo per quattro pomeriggi settimanali, dal martedì al venerdì. Un servizio che dà soddisfazione per come è stato accolto.

Un primo bilancio a fine anno è stato tracciato. Per le nostre finalità estrapoliamo dalla dettagliata relazione del dottor Aldo Collizzolli, responsabile del Servizio Biblioteca Intercomunale, che fa da base al bilancio consuntivo anno 2000, i dati salienti relativi al servizio della sede di San Lorenzo.

Le presenze sono state nel corso dell'anno passato in totale 3.370 distribuite su 202 giornate di apertura.

Hanno usufruito del servizio 2.167 ragazzi e 1.203 adulti con una media giornaliera di 17 presenze. Gli iscritti al servizio sono stati 283; i prestiti 2.061.

Quello presentato in sintesi estrema è un bilancio positivo che giustifica l'investimento fatto dall'Ammirazione in termini di strutture e di spesa.

E poi diciamolo.

Fa piacere che in un'era in cui ci fanno credere, dalla prima infanzia alla... quarta età e oltre, che non sei nessuno se non utilizzi i media dell'ultima generazione (*personal media* e perciò computer e CD, *self media* con abbuffata di videotape, *media interpersonali* e relativa alluvione di telefoni e telefonini, posta elettronica e dintorni) vedere bambini e ragazzi, gente adulta e anche di più chiedere libri.

Libri da leggere.

# Natale con la banda

La nostra banda musicale, per la seconda volta ha offerto la sua rassegna natalizia. Un concerto, gradevole espressione musicale in questa festività, preparato e diretto dal nostro maestro Stefano Bordiga, al quale va il nostro sincero augurio e ringraziamento per l'amore che dedica per questa passione e cultura, cultura che rallegra, nobilita, arricchisce ed allietta in ogni occasione sia natalizia che nelle varie occasioni ricreative della nostra comunità.

Si conclude così l'attività musicale di questo 2000, un buon risultato, un vero impegno con intrattenimento di qualità.

La banda musicale di san Lorenzo è stata impegnata nel corso dell'anno in otto concerti: a Deggia in occasione della tradizionale festa mariana, al rifugio Cacciatore in occasione della gara di corsa in montagna memorial Floriani Gianni, a Tavodo nella festa di Maria Assunta, all'hotel Cima Tosa, alla Famiglia Cooperativa, alla fine dell'estate presso la frazione di Dolaso e per chiudere a Natale nella chiesa parrocchiale.

Un compiacimento ed un grazie per l'impegno, la partecipazione e per quanti si prestano ed operano in questa splendida realtà musicale. Un grazie ai genitori che aiutano e seguono con costanza i loro figli in que-

sta istituzione musicale, culturale e morale.

La banda è e rimarrà l'attività più sentita e desiderata.

Nostro e sincero augurio sia la partecipazione ed impegno per una sempre migliore riuscita dei nostri concerti.

Altrettanto sentito e sincero l'augurio della banda musicale e mio personale per un felice anno nuovo a tutta la comunità di San Lorenzo.

VIGILIO CORNELLA



Pernano. Particolare del presepio allestito dalla famiglia Rigotti Livio.



# Un po' di San Lorenzo è volato sulle Ande

Leggendo un articolo pubblicato su *Vita Trentina* sono venuta a saper che Luciano Delaidotti, originario di Dorsino, ma residente a Trento, ha realizzato una scultura usando il legno di un albero tagliato lungo il sentiero di San Vili, a Deggia.

Quest'opera rappresenta un significativo dono che la delegazione *Trentini nel mondo* ha portato in Argentina per collocarla nella cappella della Madonna della Neve a El Condor.

Che Luciano abbia usato un noce tagliato lungo il sentiero di San Vili, mi ha piacevolmente sorpreso. Spesso e volentieri faccio due passi su quel tratto di strada e il paesaggio che ammire intorno a me è molto suggestivo.

Immagino quanta gente è passata, a quanti quella terra, quegli alberi, quel cielo, quel santuario, siano rimasti nel cuore.

Come non ricordare i nostri compaesani emigrati, molti dei quali proprio in Argentina che non sono più tornati a rivedere quei luoghi? Eppure non hanno mai

dimenticato e non dimenticano: molte sono le testimonianze di questa lontana nostalgia. Ora Luciano Delaidotti manda un frammento di questa terra nei loro cuori. Un tronco di noce lavorato e levigato nelle sembianze di San Vigilio, patrono di Trento.

Luciano esprime con queste parole il significato che dà alla sua scultura:

*"E' un san Vigilio viandante di Cristo, curvo sotto il peso della responsabilità del suo ministero."*

*"Il Santo è effigiato con il braccio sopra il Vangelo e la sua amata cattedrale."*

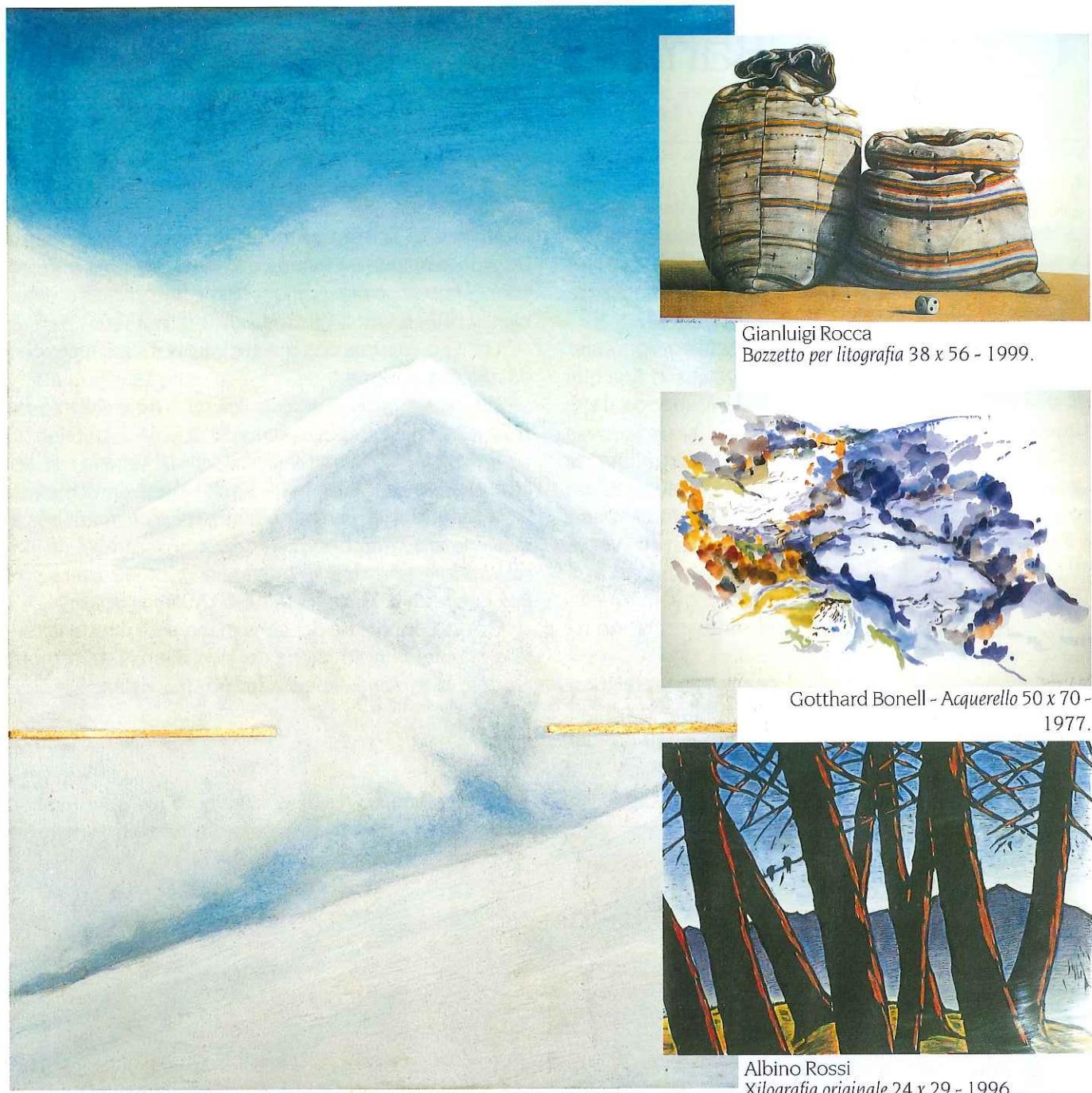
*"Viandante come purtroppo, tanti suoi connazionali, per le vie del mondo. Vorrebbe rappresentare le caparbietà del popolo trentino e lo spirito di sacrificio di coloro che hanno portato esperienza di lavoro, di fede e di civiltà nel mondo."*

Questo dono, che richiama in maniera diretta la terra d'origine di molti anche dei nostri emigrati, sembra rendere la lontana America un po' più vicina.

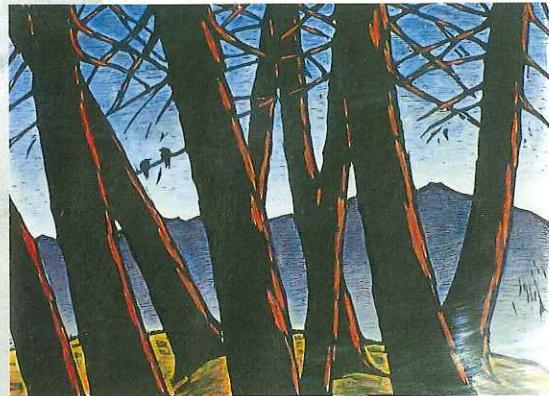
NELLA RIGOTTI



Dolaso. Tutte bianche le figure che danno vita al presepio di Bosetti Enrica.



Silvana Zambanini - Tempera 30 x 40 - 1998.

Gianluigi Rocca  
Bozzetto per litografia 38 x 56 - 1999.Gotthard Bonell - Acquerello 50 x 70 -  
1977.Albino Rossi  
Xilografia originale 24 x 29 - 1996.

## AVVISO

Si informa la popolazione che a seguito del riordino degli uffici comunali, a far data da giovedì 1 marzo 2001,  
l'ingresso principale del Municipio sarà al piano terra (a fianco della farmacia).

Si porta a conoscenza che la nuova dislocazione degli uffici comunali è la seguente:

Piano terra: ambulatori comunali - sala polivalente.

Primo piano: segreteria - anagrafe - ragioneria - sindaco - sala riunioni ed accessori.

Secondo piano: uffici tecnici - sala consiliare.

Terzo piano: sede soccorso alpino - sala polivalente.